

**281° RIUNIONE PLENARIA**

**22 GENNAIO 2020**

**SINTESI DEL DIBATTITO E DECISIONI ASSUNTE**

Presso l'Hotel NH Santo Stefano in via Porta Palatina 19 a Torino – sala Palatina, sono presenti, oltre al Portavoce arch. Paolo FOIETTA, ex Presidente dell'Osservatorio e all'Assessore delle Infrastrutture e dei Trasporti della Regione Piemonte, dr. Marco GABUSI:

**PREFETTURA DI TORINO**

Viceprefetto dr.ssa Marita BEVILACQUA

**REGIONE PIEMONTE**

dr. Paolo RUZZOLA

arch. Riccardo LORIZZO

arch. Eugenia MOLINAR MIN

dr.ssa Giorgia BRESCIA

**CITTA' METROPOLITANA**

ing. Giannicola MARENGO

**COMUNI AMBITO A1 (sezione Transfrontaliera)**

**CHIOMONTE**

Sindaco Roberto GARBATI

arch. Michele RUFFINO

dr.ssa Lucrezia BONO

**GRAVERE**

Sindaco Piero NURISSO

**MEANA DI SUSÀ**

Sindaco Adele COTTERCHIO

**SALBERTRAND**

Sindaco Roberto POURPOUR

**SUSÀ**

Sindaco Pier Giuseppe GENOVESE

**COMUNI AMBITO A2 (varianti in nuova sede)**

**BUTTIGLIERA ALTA**

Sindaco Alfredo CIMARELLA

arch. Alberto BALLARINI

**COLLEGNO**

Sindaco Francesco CASCIANO

**ORBASSANO**

Pres. Cons C.le Eugenio GAMBETTA

arch. Gianfranco FIORA

**RIVALTA DI TORINO**

Sindaco Nicola DE RUGGIERO

**RIVOLI**

Ass. Andrea FILATTIERA

**COMUNI AMBITO B1 (adeguamento linea storica)**

**BORGONE DI SUSÀ**

Sindaco Diego MELE

Cons. Andrea CASTELLANO

**CHIANOCCO**

Cons. Giuliana GIAI

arch. Livio DEZZANI

**SANT'ANTONINO DI SUSÀ**

Sindaco Susanna PREACCO

Cons. Antonio FERRENTINO

arch. Livio DEZZANI

**COMUNI AMBITO B2 (completamento nodo di Torino)**

**GRUGLIASCO**

Sindaco Roberto MONTA'

**COMUNI AMBITO B3 (tracciato esistente della Linea Storica in media/alta Valle)**

**CHIOMONTE**

Sindaco Roberto GARBATI

arch. Michele RUFFINO

dr.ssa Lucrezia BONO

**GRAVERE**

Sindaco Piero NURISSO

**MEANA DI SUSÀ**

Sindaco Adele COTTERCHIO

**OULX**

Sindaco Andrea TERZOLO

**SALBERTRAND**

Sindaco Roberto POURPOUR

**COMUNI AMBITO C (interventi connessi)**

**BUTTIGLIERA ALTA**

Sindaco Alfredo CIMARELLA

arch. Alberto BALLARINI

**CHIANOCCO**

Cons. Giuliana GIAI

arch. Livio DEZZANI

**PROMOTORI**

**RFI**

ing. Luca BASSANI

ing. Francesco PERRONE (Italferr)

ing. Enrico PIOVANO (Italferr)

ing. Vittorio BORSETTI (Italferr)

**TELT-sas**

ing. Lorenzo BRINO

ing. Fabio POLAZZO

ing. Matteo BERTELLO

arch. Elena GANDOLFO

arch. Gian Marco URAS

**ASSOCIAZIONI ED ENTI INVITATI**

**AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE**

ing. Cesare PAONESSA

**ARPA**

dr.ssa Paola BALOCCO

**CAMERA DI COMMERCIO TORINO (CCIAA)**

arch. Pasqualino Andrea TALAIA

**FAI - ASSOCIAZIONE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO**

dr. Enzo POMPILIO D'ALICANDRO

**API – ASSOCIAZIONE PICCOLE IMPRESE**

dr. Roberto COTTERCHIO

**ASCOM TORINO**

dr. Marco COSSA

dr. Ugo BOER

dr. Marco CICCHELLI

**SITO**

Pres. Ing. Giovanni Battista QUIRICO

dr. Danilo MARIGO

**COLDIRETTI**

dr. Michele MELLANO

dr. Sergio BARONE

**LEGACOOP PIEMONTE**

dr. Renzo BRUSSOLO

**CNA PIEMONTE**

dr. Filippo PROVENZANO

dr. Costantino SPATARO

**UNIONE INDUSTRIALE TORINO - FILIERA DELLE COSTRUZIONI- ANCE**

ing. Roberto VINCHI

dr. Giovanni ROBERTI (Ance Torino)

dr. Giuseppe BORRA (Ance Piemonte)

**CONFINDUSTRIA PIEMONTE**

arch. Cristina MANARA

arch. Margherita DESTUDIO

**CONFARTIGIANATO**

Pres. Dr. Dino DE SANTIS

dr. Stefano VANZINI

**ANIEM PIEMONTE**

dr. Salvatore RAPISARDA

**ASS. SI, TORINO VA AVANTI**

arch. Roberta CASTELLINA

dr.ssa Simonetta CARBONE

**ASS. OSSERVATORIO21**

dr. Luciano LENOTTI

dr. Aldo RAVAIOLI

**SINDACATO CGIL – FILLEA**

dr. Marco BOSIO

dr. Stefano PONZUOLI

**SINDACATO UIL – FENEAL**

dr. Claudio PAPA

**STRUTTURA OSSERVATORIO**

**ESPERTI INVITATI**

arch. Ilario ABATE DAGA  
on. Osvaldo NAPOLI  
prof. Carlo Alberto BARBIERI  
ing. Franco CAMPIA  
arch. Pasquale Bruno MALARA  
prof. Fabio MINUCCI  
ing. Aldo MANTO  
ing. Michele PANTALEO  
ing. Silvano RAVERA  
ing. Piercarlo SIBILLE  
prof. Mario VILLA  
dr. Andrea COSTANTINO  
dr. Andrea VALENTE ARNALDI  
ing. Giancarlo BERTALERO  
prof. Adelmo CROTTI  
prof. Mario GROSSO  
ing. Carlo OGNIBENE – Tecnimont  
ing. Silvio GARAVOGLIA – Lombardi

La riunione dell'Osservatorio è convocata con il seguente Ordine del Giorno:

- 1. Comunicazioni del Portavoce**
- 2. Presentazione del Documento dell' Osservatorio per l'asse ferroviario Torino – Lione, 12 Dicembre 2006 – 22 Gennaio 2020. Storia, evoluzione, attività e risultati raggiunti della prima esperienza di “progettazione partecipata” in Italia**  
*Redatto da: Arch. P. Foietta, dott. A. Costantino*
- 3. Discussione e decisioni in merito al prosieguo delle attività dell'Osservatorio in autoconvocazione**
- 4. Approvazione del verbale relativo alla Riunione n°280 del 24 maggio 2019**

## Sintesi della riunione del 22 gennaio 2020

La riunione n. 281 dell'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione inizia alle ore 14:30.

Il **Portavoce** apre la seduta ringraziando tutti i partecipanti per la presenza così numerosa in questa riunione, l'ultima da lui presieduta, che segna la fine di questa fase dell'Assemblea in autoconvocazione. Formalizzata la nomina annunciata di un nuovo Presidente, si tornerà pertanto alla normale convocazione dell'Osservatorio, così da poter riprendere i lavori sospesi nell'anno appena trascorso.

Ai saluti del Portavoce arch. **Paolo Foietta** seguono in ordine i punti all'ordine del giorno:

### **PUNTO 1 dell'OdG: Comunicazioni del Portavoce**

Il **Portavoce** presenta il bilancio delle attività condotte dall'Osservatorio nella fase VI, 2018 - 2019.

*Documento in allegato:*

*RELAZIONE DEL PORTAVOCE: BILANCIO DELLE ATTIVITÀ NELLA FASE VI, 2018-2019*

Il Portavoce ricorda come in questo ultimo periodo, a conclusione dell'incarico di Commissario di Governo e dello scioglimento della struttura (riassegnazione del personale e sfratto dai locali assegnati) sia stato necessario salvare dal macero il materiale ed i documenti di oltre un decennio di attività.

Rammenta inoltre che a seguito della decisione dell'Assemblea di proseguire le attività in autoconvocazione e di designarlo come Portavoce sia stato necessario reinventare da zero spazi e modalità di lavoro:

- ricostituire una piccola struttura (dr. Andrea Costantino – stagista presso Unione Industriale);
- organizzare uno spazio operativo di lavoro (ospitato presso la Regione Piemonte);
- reperire una sede per le riunioni dell'Osservatorio (messa a disposizione dalla Camera di Commercio);
- realizzare un sito web per rendere accessibili convocazioni, verbali, documenti e Quaderni dell'Osservatorio (grazie all'aiuto della Camera di Commercio).

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno ed alla disponibilità della Camera di Commercio di Torino, della Regione Piemonte, delle associazioni datoriali, delle Amministrazioni Comunali, e di tutte le Associazioni e gli esperti che hanno contribuito alla prosecuzione dell'attività in questo ultimo periodo.

Si è così riusciti a programmare e realizzare tutte le attività, previste nel trimestre marzo-maggio 2019 garantendo una presenza qualificata ed una partecipazione adeguata dell'Osservatorio nel dibattito sulla Torino Lione sui costi reali dell'opera, sui suoi benefici economici, sociali ed ambientali, intervenendo in merito ad errori e pregiudizi dell'Analisi Costi Benefici della Torino Lione, prodotta dalla struttura tecnica di missione del MIT (Q.14), realizzando una approfondita analisi sul valore ed i vantaggi ambientali prodotti con la realizzazione e l'esercizio della nuova linea Torino Lione.

A seguito dell'insediamento del nuovo Governo a settembre 2019 (Conte II), abbiamo assistito, in merito alla Torino Lione, ad una timida *"inversione di rotta"*:

- si è assicurata la continuità dei lavori preliminari in corso;
- è stata concordata con l'E.U. una nuova programmazione degli investimenti del *Grant Agreement*;
- le attività della Commissione Intergovernativa Italia-Francia sono riprese nel dicembre 2019 dopo la sospensione di un anno delle relazioni e delle attività di tale organismo;
- sono state avviate dal promotore le procedure di gara per i lavori nella tratta transfrontaliera;
- il sito ufficiale dell'Osservatorio, ospitato dalla Presidenza del Consiglio, è stato riattivato consentendoci pertanto di aggiornare e caricare tutta la Documentazione realizzata in questo ultimo periodo.

Nessuna decisione era stata presa invece in merito alla riapertura dell'Osservatorio.

Negli incontri con il nuovo Capo di Gabinetto del MIT e con il Ministro De Micheli, il Portavoce ha ricordato la necessità di procedere alla nomina di un nuovo Commissario (o almeno del Presidente dell'Osservatorio) per rilanciare la fase di partecipazione e condivisione del progetto e riprendere formalmente ed istituzionalmente le attività dell'Osservatorio.

Tali necessità erano già state poste all'attenzione del precedente Ministero delle Infrastrutture e della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite l'invio di numerose PEC che non hanno mai avuto risposta. Già all'inizio 2019, era stato suggerito alla Presidenza del Consiglio di nominare transitoriamente come Presidente dell'Osservatorio il Prefetto di Torino Claudio Palomba.

L'arch. Foietta presenta quindi all'Assemblea la lettera nella quale il Ministero delle Infrastrutture chiede alla Presidenza del Consiglio di nominare il Presidente dell'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione nella persona del Prefetto di Torino Claudio Palomba; il Portavoce sottolinea che questa lettera recepisce la richiesta fatta propria dall'Assemblea dell'Osservatorio, ma manca ancora la nomina formale da parte della Presidenza del Consiglio.

In conclusione Foietta richiama le attività urgenti, già avviate, poi sospese su cui dovrà concentrarsi il lavoro dell'Osservatorio:

- per la sezione transfrontaliera il *Patto del Territorio* sottoscritto all'inizio 2019 regola l'utilizzo dei fondi compensativi finanziati e previsti; in attuazione del Patto, è stato condiviso dall'Osservatorio e trasmesso dalla Regione Piemonte al MIT e al DIPE nel febbraio 2019 un primo documento che propone schede progettuali per oltre 30 milioni di € di interventi. Tale documento non ha ancora ricevuto risposta.
- per le tratte di accesso al nuovo tunnel lato Italia, l'iter di progettazione "partecipata" che RFI aveva avviato nel corso del 2018 deve essere ripreso al più presto per evitare un possibile disallineamento tra la conclusione dei lavori del tunnel e quelli delle tratte di adduzione, per garantire alla data di apertura del tunnel di base (2030) una capacità adeguata all'intera linea.

**PUNTO 2 dell'OdG: Presentazione del Documento dell'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino - Lione, 12 Dicembre 2006 – 22 Gennaio 2020: Storia, evoluzione, attività e risultati raggiunti della prima esperienza di "progettazione partecipata" in Italia**

Il Portavoce presenta il volume *"L'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione 12 dicembre 2006 – 22 gennaio 2020 - STORIA, EVOLUZIONE, ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI DELLA PRIMA ESPERIENZA DI "PROGETTAZIONE PARTECIPATA" IN ITALIA*, pubblicato a cura di Paolo Foietta ed Andrea Costantino, sul sito dell'Osservatorio:

[http://presidenza.governo.it/osservatorio\\_torino\\_lione/PDF/Storia\\_Osservatorio\\_To-Ly\\_3-2-2020.pdf](http://presidenza.governo.it/osservatorio_torino_lione/PDF/Storia_Osservatorio_To-Ly_3-2-2020.pdf).

Il Portavoce, insieme ad Andrea Costantino, ha considerato un impegno ineludibile documentare e raccontare questa storia proprio perché «Le storie, se non si raccontano si disseccano a poco a poco, si sbriciolano e scompaiono nel nulla. L'unico modo per preservarle è raccontarle»<sup>1</sup>.

Richiamando l'introduzione del volume ricorda come *"l'Osservatorio abbia rappresentato il primo, e forse finora l'unico, "esperimento" italiano di progettazione partecipata e gestione di un conflitto per la realizzazione di infrastrutture: la costruzione di un modello "nuovo" di relazione e confronto con le Comunità Locali, che ha condotto all'abbandono del vecchio progetto di linea per affrontare un inedito lavoro comune per la definizione condivisa del nuovo progetto"*.

*L'esperienza dell'Osservatorio ha quindi rappresentato in Italia una grande novità nella gestione delle opere pubbliche dove, in caso di conflitto, le soluzioni erano state in precedenza o l'"imposizione del progetto" od il suo "abbandono"; un laboratorio "istituzionale" inedito costituito sulla base del mandato formalizzato dai Governi Italiani e dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella, a partire dal DPR del 16 agosto 2006 fino al DPR 14 dicembre 2017.*

*In tutti questi anni l'Osservatorio è sempre riuscito ad essere, pur tra mille difficoltà, un inedito "luogo di confronto", di elaborazione e di approfondimento, praticato con partecipazione da chi accettava di collaborare per costruire insieme il miglior progetto possibile attraverso un confronto di merito sull'opera; per questa stessa ragione era fortemente avversato da chi, invece, rifiutava l'opera pregiudizialmente ed ideologicamente.*

*Un luogo di confronto né formale né burocratico - l'Osservatorio non sostituisce i procedimenti istruttori ed autorizzativi dell'opera - ma che, proprio per questo, ha consentito di sviluppare un dialogo vero, intenso, a volte anche aspro, ma sempre libero all'espressione di ogni opinione.*

*Ma è stato anche molte altre cose:*

- *una sede istituzionale dove si sono sempre affrontati problemi concreti e studiate, ricercate, approfondite soluzioni condivise alle criticità reali; soluzioni che sono poi entrate nel progetto presentato dai proponenti;*
- *un laboratorio interdisciplinare dove si confrontavano in modo vivace i diversi punti di vista tecnici e scientifici: gli "ingegneri ferroviari", il "territorio", l' "ambiente", la "salute", l' "economia", le "amministrazioni locali", ricercando e riuscendo spesso a trovare, in una difficile sintesi, proposte condivise e soluzioni praticabili;*
- *uno straordinario "luogo" dove i diversi componenti hanno accettato di sperimentare in una condizione complicata, anche da minacce ed intimidazioni, un metodo nuovo di lavoro e discussione.*

Negli ultimi mesi l'Osservatorio ha proseguito le proprie attività nella forma "inedita" dell'autoconvocazione, fedele all'unico riferimento formale ricevuto; il mandato ricevuto dal Governo Italiano attraverso il DPCM 1° dicembre 2017.

---

<sup>1</sup> Gianrico Carofiglio, *La versione di Fenoglio*, p. 22, Einaudi, Torino, 2019

Lo ha fatto rifiutando delegittimazioni, intimidazioni e provocazioni e ricercando sempre il confronto tecnico e di merito.

Oggi, dopo una scadenza elettorale che ha rinnovato la Regione Piemonte, una parte considerevole delle amministrazioni locali interessate all'opera e dopo l'insediamento del nuovo Governo, auspichiamo che finalmente giunga una risposta alla lettera del 28 dicembre 2018 e che pertanto il Consiglio dei Ministri proceda alla nomina del nuovo Commissario Straordinario di Governo (o di un nuovo Presidente dell'Osservatorio).

***Chi ha partecipato, condiviso e difeso con orgoglio questa esperienza è convinto che ci sia ancora la necessità dell'Osservatorio e che sarebbe un grave errore la sua chiusura.***

***I luoghi istituzionali di condivisione e confronto, aperti alle diversità dei territori e rappresentati dai Sindaci eletti democraticamente dalle proprie comunità, sono oggi più che mai necessari.***

***Certamente possono essere migliorati, estesi, rilanciati e resi più efficaci, ma chiudere per scelte "ideologiche" o elettorali i luoghi di confronto rappresenta sempre un grave errore; una concessione a chi preferisce invece praticare il conflitto e lo scontro.***

Il volume costituisce quindi una sorta di bilancio documentato di questa esperienza.

Comunica infine che il Documento è disponibile on-line sia sul sito della Presidenza del Consiglio che sul sito gestito dalla Camera di Commercio di Torino.

Conclusa la presentazione del portavoce, prende la parola l'Assessore ai trasporti della Regione Piemonte, dr. Marco **Gabusi** che ringrazia l'ex presidente dell'Osservatorio arch. Foietta per il lavoro svolto in questi anni ed in particolare per la collaborazione avuta con l'assessorato e la Regione Piemonte.

L'Assessore considera certamente positiva la nomina di un nuovo Presidente dell'Osservatorio, anche se solo la nomina del Commissario di Governo può consentire la piena funzionalità ed operatività dell'Osservatorio.

Ribadisce quindi che la Regione intende partecipare all'Osservatorio anche nella fase nuova in maniera attiva e rispettosa del territorio, mettendo a disposizione tutte le sue strutture e competenze per dare supporto a questo indispensabile strumento.

Gabusi cita, tra le ultime iniziative avviate dall'Osservatorio, da riprendere al più presto, la gestione dei progetti delle opere compensative.

L'Assessore tratta quindi il tema della cabina di pilotaggio ex legge 4/2011, proposta dal Presidente Cirio per "sbloccare" il Governo e creare le condizioni per riprendere al più presto i lavori dell'Osservatorio: se il Governo provvederà alla nomina del nuovo Presidente dell'Osservatorio, la cabina di pilotaggio non si renderà più immediatamente necessaria.

L'Assessore Gabusi conclude il suo intervento affermando che è necessario superare al più presto il ritardo accumulato in questi anni di scarso decisionismo politico, rendendo l'Osservatorio pienamente operativo attraverso la ricostituzione della struttura tecnica che affianchi il Presidente.

Il Portavoce, arch. **Foietta** introduce il Punto 3 dell'ordine del giorno **"Discussione e decisioni in merito al prosieguo delle attività dell'Osservatorio in autoconvocazione"**.

**PUNTO 3 dell'OdG: Discussione e decisioni in merito al prosieguo delle attività dell'Osservatorio in "autoconvocazione"**

Il dr. **Rapisarda** dell'API richiede a Telt se Sitaf, qualora si procedesse con la privatizzazione annunciata, potrebbe essere ancora stazione appaltante per i lavori annunciati. Alla domanda risponde l'ing. Polazzo di Telt, assicurando che il promotore pubblico valuterà dal punto di vista giuridico tale eventualità prima di dare corso alla convenzione.

Seguono due interventi di ringraziamento per il lavoro svolto e per il particolare impegno assunto dell'ultimo anno, che ha portato al risultato annunciato oggi: la prosecuzione dei lavori dell'Osservatorio e del progetto della Torino-Lione.

Il dr. **Bosio**, a nome dei tre sindacati confederali, ringrazia l'arch. Foietta per l'onere che si assunto, ed esprime il suo rammarico per il tempo perduto con il Governo con la ripetizione di una ennesima discussione sull'opera con il cantiere già aperto e con la sospensione dei lavori, lavori vitali per il settore edile che risulta oggi in grave difficoltà.

Bosio, termina il suo intervento auspicando che siano tanti i lavoratori del nostro territorio a beneficiare delle opportunità di lavoro legati all'opera.

Segue il contributo del dr. **Pompilio** che a nome delle associazioni datoriali, ringrazia sia la Regione che il Portavoce dell'Osservatorio Paolo Foietta.

Prende la parola il neo eletto sindaco di Susa dr. **Genovese**; dopo essersi presentato e dopo aver ringraziato la Regione e l'arch. Foietta per il lavoro svolto finora, comunica che – con la nuova amministrazione - la Città di Susa non si autoescluderà più dal confronto di merito sull'opera e sui lavori che direttamente coinvolgono il suo territorio.

Il Sindaco è consapevole che la nuova cantierizzazione per la linea ferroviaria Torino-Lione coinvolge Susa con impatti rilevanti; inoltre dopo i fatti dell'ultimo anno il sentimento comune di molti valsusini è mutato. Il non aver partecipato agli incontri dell'Osservatorio ha emarginato il comune che si autoescluso finora dal dibattito e dalla conoscenza dell'opera; non ha potuto pertanto contribuire alla discussione su come migliorarla e su come utilizzare le ricadute sul territorio.

La volontà della nuova Amministrazione del comune di Susa è di partecipare a tutti i tavoli riguardanti l'opera, partecipando, insieme ai propri tecnici, ai lavori dell'Osservatorio e mettendo a disposizione le proprie strutture per ospitare i tavoli tecnici e le riunioni dei gruppi di lavoro.

Il Sindaco conclude ribadendo che occorre cambiare rotta e non è più possibile rimandare la partecipazione del comune al confronto sul progetto.

Interviene a seguire il prof. **Barbieri**, che dopo aver ringraziato la Camera di Commercio di Torino, la Regione Piemonte, l'arch. Foietta e la struttura per gli impegni assunti e portati a termine con successo in questi ultimi mesi, auspica che l'Osservatorio, nella nuova fase che si apre ora, debba rimanere quel luogo di confronto che è stato finora, fondamentale per la governance tecnica e la gestione di quest'opera infrastrutturale.

Ricordando come l'Osservatorio sia riuscito nella sua storia a dare un grande valore aggiunto al progetto e al territorio, si augura pertanto che questo percorso possa procedere in continuità.

Auspica che la fase nuova produca la rinnovata partecipazione della Città di Torino - un invito rivolto in particolare all'autorevolezza del Prefetto di Torino, quale futuro Presidente dell'Osservatorio -

vista l'urgenza di definire la programmazione degli interventi per l'attraversamento del nodo di Torino.

L'architetto conclude ricordando che la revisione del piano regolatore della città (in corso), così come il PUMS (piano urbano di mobilità sostenibile) non possono prescindere dal progetto della linea ferroviaria della Torino-Lione, dagli interventi sulla rete ferroviaria ad essa collegati (SFM5) e che devono prevedere gli interventi necessari all'adeguamento del nodo di Torino.

Il dr. **Ferrentino**, consigliere di Sant'Antonino di Susa, dopo aver ringraziato Foietta e l'Osservatorio per il lavoro svolto in una situazione perlomeno complessa, ribadisce l'auspicio dell'arch. Barbieri per il rientro nell'Osservatorio della città di Torino, aggiungendo inoltre come sia fondamentale rilanciare il dialogo con tutto il territorio e Sindaci della Valle.

Ferrentino conclude con l'invito, rivolto all'Assessore Gabusi, a potenziare il supporto della Regione al Patto del Territorio ed alla gestione dei progetti compensativi: per fare questo è di fondamentale importanza il ruolo degli uffici regionali a supporto tecnico dei comuni, così da poter trarre i migliori benefici dai lavori e dalle opere in progetto.

Il prof. **Grosso** (Politecnico di Torino), dopo aver ringraziato anch'egli Foietta e la struttura per il lavoro svolto, ricorda ai presenti il contributo dato gratuitamente dagli esperti alla redazione dell'ultimo Quaderno dell'Osservatorio (n° 15) sulle tematiche ambientali. Auspica poi che il monitoraggio ambientale del cantiere e delle aree interessate dallo studio effettuato sul Q15 possa continuare anche dopo la fine dei lavori durante l'esercizio della nuova linea, così da poter consolidare le tesi sostenute nello Studio.

Il dr. **Lenotti** sottolinea l'importante ruolo delle associazioni e della società civile al dibattito e alla "lotta" intrapresa nell'ultimo anno di Osservatorio; pone poi la riflessione su tempi e strategie da adottare nella prossima fase, per un rapido riavvio del confronto sul progetto della tratta nazionale e per l'esecuzione delle opere di compensazione.

Il Sindaco di Rivalta dr. **De Ruggero** si augura che la nuova fase possa essere partecipata e condivisa, anche dai Comuni che fino oggi non ne hanno preso parte; ringrazia Foietta per aver ricordato nel suo intervento l'arch. Luigi Rivalta, primo presidente della Commissione Tecnica Ministeriale per la linea ferroviaria della Torino-Lione nel 2005 e poi membro dell'Osservatorio fino alla sua prematura scomparsa e di come, fin da allora l'obiettivo è stato quello di recuperare un percorso di condivisione e di approfondimento tecnico con la partecipazione del territorio.

Interviene poi il dr. **Gambetta**, presidente del Consiglio comunale di Orbassano, che oltre ad esprimere la propria stima per il Portavoce Foietta, elogia l'Osservatorio come una struttura unica che è riuscita a rapportare, attraverso il metodo del dialogo e del confronto continuo, il mondo politico ed amministrativo con quello dei tecnici e degli esperti.

Per questo l'Osservatorio è una buona pratica che è necessario continuare.

Si congratula poi con la nuova Amministrazione comune di Susa che ha scelto di partecipare alle discussioni e ai lavori.

Riguardo a SFM5 annuncia che RFI sta procedendo con le gare programmate, anche se le scadenze sono andate un po' a rilento date le vicende dell'ultimo anno. Si augura pertanto, che con la nuova fase le attività si sviluppino secondo la programmazione stabilita.

Conclude l'intervento chiedendo notizie a Foietta sul nuovo finanziamento europeo CEF 2021-2027.

Segue l'intervento del nuovo Sindaco di Borgone di Susa il dr. **Mele**: dopo aver salutato i presenti, afferma di aver seguito i lavori dell'Osservatorio insieme ai suoi collaboratori fin dal 2009; ritiene che la corretta informazione elaborata dall'Osservatorio in questi anni debba essere diffusa oggi sul territorio affinché anche tutti i cittadini possano confrontarsi nel merito degli interventi e dell'opera. Ritiene che la mancata o l'insufficiente informazione a livello locale abbia contribuito alla disinformazione e alla conseguente nascita dell'opposizione al progetto.

Il **Portavoce** interviene per sottolineare come l'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione rappresenti in Italia un metodo nuovo nella gestione di una grande opera pubblica.

L'Osservatorio non può essere ridotto ad un luogo dove si discute "ideologicamente" se è necessario fare la nuova linea; questo è già stato deciso dallo Stato e dal Parlamento italiano.

L'Osservatorio è invece il luogo di confronto dove si discute su come realizzare tale opera, minimizzando gli impatti ed i disagi dei cittadini, e realizzando tutti quegli interventi necessari per migliorare la qualità e la sicurezza del territorio e per creare, attraverso interventi già previsti nel progetto o finanziamenti ad hoc, condizioni di sviluppo durevoli.

Questa è la novità dell'esperienza dell'Osservatorio; un luogo dove il confronto, spesso anche acceso, tra promotori, esperti ed i rappresentanti del territorio, consente di definire e realizzare la migliore soluzione non solo per i tecnici ferroviari ma per le comunità che il territorio lo vivono.

E questo sia nella fase di costruzione (impatto dei cantieri), sia nella fase di esercizio.

Una esperienza di condivisione e "progettazione partecipata" di un'opera pubblica unica in Italia.

Prende la parola l'arch. **Talaia**, vicepresidente della Camera di Commercio di Torino, che ringrazia - anche a nome del Presidente Ilotte - il Portavoce, i componenti e la struttura dell'Osservatorio per il grande lavoro svolto; auspica che la nomina annunciata possa garantire l'avvio di una nuova fase dell'Osservatorio e per i lavori da esso gestiti.

L'ing. **Manto** interviene per sottolineare in particolare il merito dell'arch. Foietta, che nell'ultimo anno è stato essenziale per fornire una adeguata risposta tecnica agli attacchi all'opera di una parte dell'esecutivo; il lavoro di informazione tecnica dell'Osservatorio predisposto grazie all'aiuto della struttura e dei numerosi e qualificati esperti ha permesso di vincere questa battaglia. Si è così riusciti a far procedere questo progetto anche nel momento più critico: "questo perché si è trovata la persona giusta al momento giusto".

Infine l'ingegnere propone all'Osservatorio di designare P. Foietta quale coordinatore tecnico dell'Assemblea, in affiancamento al nuovo Presidente, affinché con la sua esperienza e le sue competenze, possa accompagnare il corso dei lavori e dei tavoli tecnici previsti.

Interviene poi il Sindaco di Sant'Antonino di Susa, dr.ssa **Preacco**: ricorda come la gestione del progetto ante Osservatorio fosse inadeguata e gestita "tremendamente male". L'Osservatorio è nato proprio per gestire la situazione difficile che si era venuta a creare, ed è diventato un esempio di "buona pratica" che va mantenuta e preservata. Conclude dicendo che il confronto, che nasce all'interno dell'Assemblea, è indispensabile per la continuità dell'opera.

L'ultimo contributo è quello del Sindaco di Graverre, dr. **Nurisso** che ringrazia per i lavori svolti finora ed il risultato raggiunto, un merito rivolto a tutti quelli che hanno partecipato ai lavori e in particolare al lavoro svolto dal Portavoce Foietta.

Sulla proposta presentata poco prima dall'ing. Manto (per la nomina di un vicepresidente tecnico dell'Osservatorio) il sindaco di Gravere è d'accordo, ma secondo lui tale proposta deve essere avallata dalla Regione, che deve prendere una posizione in merito.

Conclusi gli interventi, il Portavoce P. **Foietta**, riprese la parola, annuncia alla sala le sue dimissioni - "salvo buon fine" - con la nomina del nuovo Presidente dell'Osservatorio.

Ringrazia tutti i partecipanti per l'apprezzamento e per le manifestazioni di affetto tutt'altro che scontate.

Tiene poi a precisare che continuerà a far parte dell'Osservatorio come membro di diritto dell'Assemblea, vista la nomina ancora vigente di capo della delegazione italiana della Commissione Intergovernativa Italia-Francia ed in tale ruolo si mette a disposizione del Nuovo Presidente.

Ricorda che tutta la documentazione dell'Osservatorio è stata salvata dalla dispersione, conservata oggi in Regione Piemonte, sarà messa a disposizione del nuovo Presidente dell'Osservatorio.

Ricorda infine che la composizione dell'ultimo DPCM prevede di convocare riunioni per ambiti, oltre a quelle plenarie: in questa nuova fase, per recuperare il tempo perduto, sarà necessario attivare velocemente i tavoli tecnici richiesti dai comuni di Susa, Chiomonte, Giaglione e Salbertrand per affrontare le tematiche dei cantieri della tratta transfrontaliera.

Il Portavoce comunica che il verbale di questa seduta sarà trasmesso al nuovo Presidente dell'Osservatorio.

### **PUNTO 4 dell'OdG: Approvazione del verbale relativo alla Riunione n°280 del 24 maggio 2019**

Come ultimo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea approva il verbale della riunione n°280.

La riunione si chiude alle ore 16:30.